

COMUNE DI CASALETTO SPARTANO
PROVINCIA DI SALERNO**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE**

n. 37 del 16.03.2011

Oggetto: Modifica del Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Salerno approvato con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 479 del 27/12/2010 - Provv.

L'anno **Duemilaundici**, il giorno **sedici**, del mese di **marzo** alle ore **10,30** nella solita sala delle adunanze sita nel Municipio di Casaleto Spartano, si è riunita la Giunta Comunale, convocata dal Sindaco, alla presenza dei seguenti signori, per la trattazione dell'oggetto sopra indicato. All'appello vengono constatati i presenti come di seguito:

N	COGNOME E NOME	CARICA	PRESENTI
1	Polito Francesco	Sindaco	SI
2	Scannelli Giacomo	Vice sindaco	SI
3	Amato Giuseppe	Assessore	SI
4	Marino Giuseppe	Assessore	SI
5	Bruno Domenico	Assessore	SI
Presenti			5

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Di GREGORIO dottor Antonio, che provvede alla redazione del presente verbale.

Il Signor Polito Francesco, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza del collegio, invita i partecipanti ad astenersi dalla discussione e dalla votazione sull'argomento, qualora versino in situazioni di incompatibilità o di conflitto di interessi. Il Presidente, dopo aver verificato che nessuno dei presenti dichiara la sussistenza delle predette situazioni a proprio carico, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato, essendo legale il numero (cinque) degli intervenuti alla deliberazione.

La Giunta Comunale**- Premesso che:**

- Il comune di Casaleto Spartano ha una un'estensione territoriale di circa 72 e che popolazione attualmente residente è di circa 1500 abitanti dei quali quasi la metà sono residente in una ventina di contrade rurali sparse sul territorio.

- Le contrade rurali sono ubicate in una porzione di territorio interessato costituito in parte da terreni coltivati ad uso agricolo, uliveti, vigneti, seminativi, ecc: sono presenti costruzioni che non hanno alcun valore storico o architettonico in quanto quasi sempre si tratta di nuove costruzioni in c.a. o comunque oggetto di considerevoli interventi di ristrutturazione, sono presenti anche aree di pertinenza, ricoveri per animali, ecc. Dunque non sono presenti edifici che abbiano conservato o che presentino alcun aspetto architettonico rilevante, quasi sempre sono bisognosi di interventi strutturali considerevoli. Anche gli interventi più permissivi previsti dal Piano di Coordinamento appaiono inutili ed estremamente vincolanti. Un'altra porzione di territorio è ricoperta dalle strade comunali che per circa il 95% sono asfaltate, sono inoltre presenti acquedotti che collegano i vari nuclei abitati ed impianti di pubblica illuminazione posti a ridosso delle contrade. Il territorio mostra i segni dell'insediamento umano che negli anni ha estremamente modificato dal punto di vista urbanistico (presenza di strade, pubblica illuminazione, acquedotti rurali, insediamenti urbani, di allevamenti, ecc.) senza comunque dare luogo ad attività o opere che compromettano l'ambiente circostante in termini di inquinamento e di profonde modifiche.
 - Su questa porzione di territorio montano vengono praticate una serie di attività che sono incompatibili con l'attuale Piano di Coordinamento Provinciale. Sono presenti famiglie dedite alla pastorizia in particolar modo della capra cilentana: si tratta di oltre venti allevamenti con strutture assai carenti rispetto alle normative vigenti. Le strutture di ricovero degli animali sono tutte bisognose di interventi di manutenzione ed in molti casi di rifacimento o ricostruzione vera e propria dei manufatti. Altra attività principale è l'edilizia, che vede la presenza di numerose imprese edili molte delle quali hanno sede proprio nelle contrade rurali e che subiscono in maniera considerevole tutto ciò che consegue da queste pianificazione della Provincia particolarmente rigida in materia di interventi edilizi. Tutti i cittadini sono dedite alla coltivazione dei terreni per uso familiare quasi sempre posti in prossimità del proprio fabbricato di residenza; tali attività sono state sempre tramandate tra le generazioni passate e costituiscono un notevole aiuto alle economie familiari e soprattutto alla qualità dell'alimentazione.
 - In questi ultimi anni si sta verificando uno spopolamento delle contrade rurali e abbandono di tutte quelle attività e tradizioni che fino ad oggi si erano tramandate tra le famiglie con riferimento soprattutto alla pastorizia e coltivazione dei fondi.
-
- **Visto** che ai sensi dell'articolo 37 del Piano di Coordinamento della Provincia di Salerno *l'edificabilità nelle aree rurali deve essere strettamente funzionale all'esercizio delle attività agro-silvo-pastorali e che la stessa è legata alla predisposizione di un piano di sviluppo aziendale;*
 - **Visto** che ai sensi dell'articolo 69 del Piano di Coordinamento della Provincia di Salerno *i parametri di utilizzazione per le aree montane prevedono un lotto minimo 20.000-25.000 metri quadrati ed un indice di fabbricabilità fondiaria di 0,03-0,003 mc/mq rispettivamente per fabbricati di tipo agricolo e di tipo residenziale;*
 - **Considerato** che alla luce di quanto emerge dal Piano di Coordinamento attualmente vigente, nelle zone rurali e/o aree montane non sono consentiti interventi di nuova costruzione o di ampliamento dei fabbricati esistenti, per coloro che non sono imprenditori agricoli;
 - **Considerato** che gli indici di fabbricabilità fondiaria sono particolarmente penalizzanti per le attività esistenti e dunque impediscono una qualsiasi forma di sviluppo economico del territorio, incentivando così il fenomeno che porta allo spopolamento delle aree rurali. I parametri di utilizzazione contenuti nel Piano di Coordinamento e riferiti al lotto minimo ed all'indice di fabbricabilità fondiario sono inadeguati all'attuale situazione economico-sociale presente nelle aree rurali e montane, in quanto alla luce dei dati in possesso presso quest'Ente, sono pochissimi i cittadini proprietari di una simile quantità di terreno, inoltre, come evidenziato in precedenza, nel territorio montano di Casaletto Spartano le attività agro-silvo-pastorali rappresentano una piccola percentuale di quelle che vengono attualmente praticate;
 - **Considerato** che in virtù di quanto esposto in premessa, la coltivazione dei fondi ed in generale tutte quelle tradizioni legate alle attività agricole ed artigianali (produzione dei salumi, coltivazione terreni per usi familiari, produzioni di formaggi, ecc.), vengono praticate soprattutto dalle famiglie dedite ad altri tipi di mestieri e che non conducono l'attività agricola come quella

principale. Allo stesso tempo, però, la conduzione di queste tradizioni sono di supporto ai redditi familiari, garanzia della qualità e genuinità dei prodotti alimentari che sono sulle tavole delle famiglie ed allo stesso tempo permettono la conservazione e valorizzazione di tutta una serie di tradizioni alimentari, culturali e sociali che si tramandano da anni fra le varie generazioni:

- **Preso atto** l'articolo 44 comma 4bis della Legge Regionale n. 16/2004 e s.m.i. prevede che *nei comuni nei quali è ancora in vigore il programma di fabbricazione nelle zone agricole si applicano fino alla definitiva approvazione ed entrata in vigore del Puc, i limiti di edificabilità previsti dal DPR n. 380/2001, prevalenti su ogni diversa disposizione contenuta nel citato strumento urbanistico generale, secondo cui "fuori dal perimetro dei centri abitati, gli interventi di nuova edificazione nel limite della densità massima fondiaria di 0,03 metri cubi per metro quadro; in caso di interventi a destinazione produttiva, la superficie coperta non può comunque superare un decimo dell'area di proprietà"*
- **Preso atto** che i nuclei abitati costituenti le contrade rurali appaiono profondamente modificate dai processi di antropizzazione urbana ed appaiono idonee ad una destinazione intesa ad ospitare attività e servizi utili alla fruizione e alla valorizzazione del territorio e del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano e allo sviluppo economico e sociale delle comunità locali, ivi comprese le attività residenziali, artigianali, turistiche, agrituristiche, ricreative, sportive e soprattutto agricole;
- **Preso atto** che un siffatto Piano di Coordinamento Provinciale per le contrade rurali, alimenta il processo di spopolamento delle aree rurali, andando contro a tutte quelle iniziative che da anni vengono attuate a livello di politica Comunitaria, Nazionale, Regionale e Provinciale, in quanto impediscono ogni possibilità di sviluppo sociale attraverso norme in contrasto con le esigenze della popolazione rurale in termini di interventi edilizi ed attività consentite;

Acquisito il parere favorevole ex art. 49 del D.Lgs. 267/2000.

Con voti Unanimi, espressi nelle forme palesi.

D E L I B E R A

- **DI CHIEDERE LA MODIFICA** dell'attuale Piano di Coordinamento Provinciale attraverso la delimitazione delle zone urbanizzate non inquadrabili nella categoria di aree rurali e/o aree montane così come indicato negli elaborati allegati. Tali aree si contraddistinguono per l'elevata densità edilizia, da un profondo processo di antropizzazione urbana che ha modificato il territorio, dalla presenza circa 700 persone le cui principali attività economiche praticate sono diverse da quelle agro-silvo-pastorali previste dal Piano di Coordinamento Provinciale e per le quali sono consentiti nuovi interventi di edificazione.
- **DI CHIEDERE ALLA PROVINCIA DI SALERNO** che per tali porzioni di territorio riportate negli allegati grafici, venga attuato quanto previsto dalla Legge Regionale n. 16/2004 e s.m.i.
- **DI DICHIARARE** la pubblica utilità di quanto contenuto nel presente deliberato quale strumento di salvaguardia per l'economia, di lotta all'isolamento della popolazione che vive nelle contrade, di presidio del territorio e di contenimento dello spopolamento delle aree rurali.
- **DI TRASMETTERE** copia della presente deliberazione ed i relativi allegati alla Provincia di Salerno.
- **Di comunicare** l'adozione del presente deliberato al Consiglio Comunale.
- Con separata votazione, resa nella forma palese, ad esito unanime favorevole, ai sensi dell'art. 134, 4° comma del D.lgs. 267/2000, la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO

F.to Ing. Polito Francesco

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott. Antonio Di Gregorio

Ai sensi dell'art.49 del D.Lgs.n.267/2000 il sottoscritto esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica

Il Responsabile dell'Area Tecnica

F.to Geom. Francesco Rescigno

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Su attestazione del Messo Comunale si certifica, ai sensi dell'art.124 del D.Lgs.n.267/2000, che la presente deliberazione, iscritta nel Registro delle Pubblicazioni al n. _____, è stata/viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi dal _____ e contro di essa non sono pervenute opposizioni.

La medesima deliberazione è stata trasmessa, ai sensi dell'art.125 del D.Lgs.n.267/2000, ai capigruppo consiliari con nota prot.n. _____ del _____.

Casaletto Spartano. 23 MAR. 2011

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott. Antonio Di Gregorio

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

- ☐ La presente deliberazione, diventerà esecutiva in data _____ per la decorrenza dei termini di cui all'art.134 c.3 D.Lgs.n.267.
- ☒ La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 c. 4 del D.Lgs.n.267/2000.

Casaletto Spartano. 23 MAR. 2011

Il Segretario Comunale

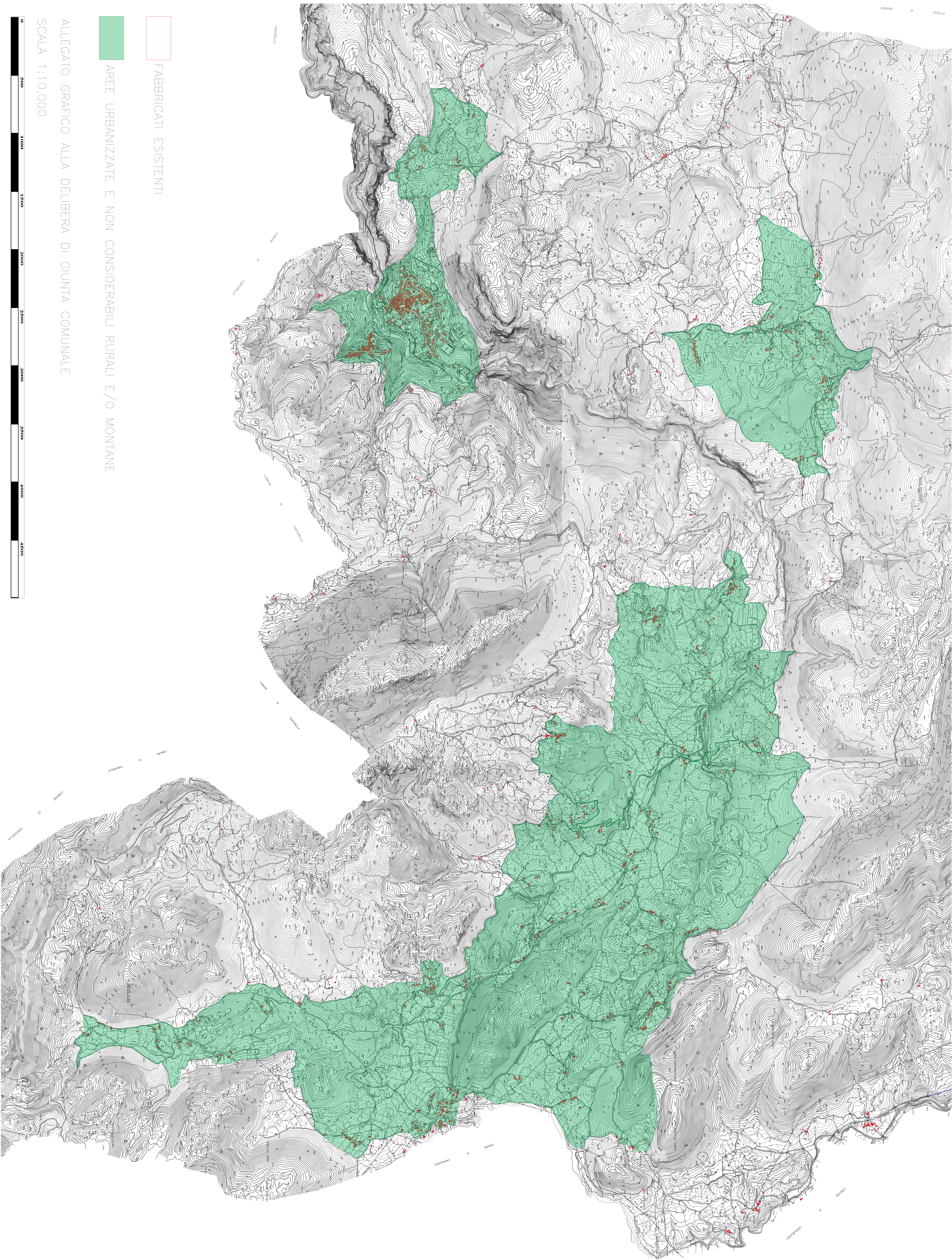
F.to Dott. Antonio Di Gregorio

Copia conforme all'originale, per suo amministrativo,

Casaletto Spartano, 23 MAR. 2011



Il Segretario Comunale
Dott. Antonio Di Gregorio



FABBRICATI ESISTENTI

AREE URBANIZZATE E NON CONSIDERABILI RURALI E/O MONTANE

ALLEGATO GRAFICO ALLA DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE
SCALA 1:10.000

